Lunedì, 04 Novembre 2013 23:26
Di Simone Camassa

***Al Teatro Elfo Puccini di Milano arriva lo spettacolo* Jannacci, il Tessa e alter duu s'ciopà'a*, di e con Dome Bulfaro. Sul palco anche Francesco Marelli, regia di Enrico Roveris. Il racconto dell'amore per la lingua milanese attraverso due degli autori che l'hanno nobilitata***

A

rriva finalmente anche a Milano lo spettacolo *Jannacci, il Tessa e alter duu s'ciopà'a*: dopo diverse tappe in Lombardia, la fatica teatrale di Dome Bulfaro, Francesco Marelli ed Enrico Roveris "torna a casa". **Domenica 10 novembre**, infatti, alle ore 19.00, il pubblico milanese potrà assistere a questa vera e propria dichiarazione d'amore per la **lingua meneghina**, esplorata attraverso le parole, i versi e le note di due autori che l'hanno meglio adoperata, come **Delio Tessa** ed **Enzo Jannacci**. Appuntamento al Teatro **Elfo Puccini**.

In una continua **fusione** di poesia e canzone, lo spettacolo attraversa la storia di Milano a partire dal 1851, data della fucilazione del patriota Amatore Sciesa. Sul palco, i personaggi di Marelli e Bulfaro (*el Barba* ed *el Valisa*) rievocano le gesta di una immaginaria banda composta da soggetti originali (*il Tennis*, *la Olga*, *la Lina*, *la Ciana*... e anche loro due), ma soprattutto dei due capobanda: *Jannacci* e *il Tessa*, dai cui versi scaturisce il mondo raccontato nello spettacolo.

Sulla scena, **Milano rivive grazie alla lingua**, in un'evidente necessità di riappropriarsi della freschezza, dell'autenticità e soprattutto della sua storia attraverso un recupero del dialetto in senso letterario: da qui la scelta di rifarsi in particolare a due autori come Tessa e Jannacci, che in epoche e modalità diverse hanno saputo utilizzare gli strumenti espressivi del meneghino per raccontare la quotidianità con tutti i suoi aspetti tragicomici. La Milano che non c'è più torna a palpitare, insomma, grazie alla musicalità e agli accenti di quel mondo che ha generato l'arte di Tessa e Jannacci.


Phoca PDF

Nello spettacolo, tuttavia, accade anche qualcosa di più, un prodigio ulteriore: il milanese non è soltanto la lingua della propria città, ma diventa anche lingua da scegliere e da difendere da parte di chi milanese non è **ma vuole esserlo**. Succede al *Valisa*, forestiero e grande amico del *Barba*, il cantastorie che si pone come memoria storica della propria città. Con la sua insistenza, infatti, il *Valisa* riuscirà a farsi insegnare dall'amico il milanese. È questo il nodo cruciale della rappresentazione, lo scarto decisivo, il valore estremamente simbolico di *Jannacci, il Tessa e alter duu s'ciopà'a* : il fatto che una lingua, con tutto il suo portato di cultura e tradizione, non sia semplicemente qualcosa che si eredita, ma può essere soprattutto una **scelta consapevole**.

La lingua come espressione non solo di una tradizione e di una cultura, quindi, ma anche e soprattutto di un modo di vedere la realtà. Un concetto sicuramente non nuovo, ma che nello spettacolo di Bulfaro, Marelli e Roveris trova nuova linfa grazie alle scelte espressive e alla capacità di unire l'istanza linguistica a uno schietto divertimento in sala, che non guasta.

Nato come concerto-reading, ***Jannacci, il Tessa e alter duu s'ciopà'a*** ha debuttato nel settembre del 2012 alla Galleria Boragno di **Busto Arsizio**.

Diventato poi spettacolo teatrale con la regia di Enrico Roveris, viene portato in scena dapprima al Teatro Binario 7 di **Monza** nel marzo 2013 – pochi giorni prima della morte di Jannacci – poi in aprile a Vedano al Lambro. Lo scorso settembre è stato presentato a **Sesto Calende** e


Phoca PDF

finalmente a novembre 2013 approda a **Milano**, nella prestigiosa cornice del Teatro Elfo Puccini.

***Jannacci, il Tessa e alter duu s'ciopàa***
di e con: Dome Bulfaro e Francesco Marelli
regia: Enrico Roveris
luci e suono: Andrea Diana
produzione: Fondazione Arbor - Mille Gru - SpazioStudio13

**Domenica 10 novembre 2013 - ore 19.00**
Teatro Elfo Puccini – Sala Fassbinder
Corso Buenos Aires 33 Milano
(MM1 Lima – Tram 33 – Autobus 60 e 81)

**Prenotazioni:**
tel. 02 00660606 - biglietteria@elfo.org
€ 15.00 - € 11.50 (under 18, over 65)
Maggiori informazioni sul sito del Teatro Elfo Puccini


Phoca PDF